

## Allegato 3 (Piano di monitoraggio e controllo)

La Relazione annuale relativa alle risultanze del Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere trasmessa alle autorità regionali competenti in materia di AIA e rifiuti, agli enti di controllo ed al Comune di Pontey, entro il 28 febbraio di ogni anno.

La documentazione dovrà essere prodotta in formato digitale, inviata tramite posta elettronica certificata e nella stessa dovranno essere altresì allegate le registrazioni dei dati analitici delle analisi effettuate in autocontrollo dal Gestore. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione delle analisi, gli esiti relativi ed i riferimenti dell'analista.

Il Gestore dovrà conservare copia di tutti i risultati del monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Per le diverse analisi ambientali, il Gestore deve avvalersi di laboratori operanti in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018.

Di seguito si riportano i contenuti minimi delle attività del Piano di Monitoraggio e Controllo che il Gestore dovrà porre in atto quale monitoraggio continuo dell'impianto. La relazione annuale dovrà essere redatta anche in considerazione di quanto riportato nell'Allegato 2 relativo alle prescrizioni in ambito A.I.A.

### **A3.1) Emissioni in atmosfera**

#### ***A3.1.1 Attività di monitoraggio e controllo***

Le attività di monitoraggio e controllo da condurre nella fase di gestione operativa sono riportate nella Tabella A3.1 seguente.

*Tabella A3.1 – Attività di monitoraggio e controllo da condurre nella fase di gestione operativa per la qualità dell'aria e per i dati meteo*

<b>Punto di misura</b>	<b>Parametro</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Copertura</b>
Stazione di misura della qualità dell'aria a monte della discarica come individuato nella planimetria allegata al PD 5422/2014	Polveri PM10 (valore medio su 24 h)	Giornaliera 24 h	Non inferiore al 90% delle giornate dell'anno
	Metalli su PM10 (As, Cd, Ni, Pb, Al, Cr, Fe, Mo, Mn, Zn)  (valore medio su 7 giorni)	Mensile	7 giorni/mese consecutivi
Stazione di rilevazione meteo presso la discarica	Temperatura	In continuo	Non inferiore al 90% delle giornate dell'anno
	Pressione atmosferica		
	Precipitazioni		
	Umidità atmosferica		
	Direzione e velocità del vento		
	Evaporazione		

### ***A3.1.2 Metodi di misura***

I metodi di misura sono indicati nella Tabella A3.2.

*Tabella A3.2 – Metodi di misura per la qualità dell'aria*

<b>Parametro</b>	<b>Metodo di misura</b>
Polveri PM10	UNI EN 12341:2014
Metalli su PM10 (As, Cd, Ni, Pb, Al, Cr, Fe, Mo, Mn, Zn)	UNI EN 12341:2014 (campionamento) UNI EN 14902:2005 (analisi)

### ***A3.1.3 Report dei monitoraggi e delle manutenzioni***

Per quanto riguarda il PM10, il Gestore effettui un prelievo dei filtri campionati con cadenza periodica inviando, mediante mail agli enti di controllo, all'ente regionale competente in materia di AIA e al Comune territorialmente competente, gli esiti delle misure giornaliere entro 25 giorni dal rispettivo prelievo giornaliero. Tale report deve essere costituito dal rapporto preliminare fornito dal laboratorio di riferimento, mentre i rapporti di prova definitivi dovranno essere inseriti negli allegati della relazione annuale.

Per quanto riguarda il punto di monitoraggio, viene confermata l'attuale posizione della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria in discarica.

Alla fine di ogni anno solare il Gestore deve provvedere alla redazione di:

- un report annuale di riepilogo dei risultati dei monitoraggi effettuati nel corso dell'anno
- un report annuale inerente tutte le operazioni di manutenzione e di taratura condotte sulla strumentazione di misura.

Tali report devono essere inviati all'autorità competente in allegato alla documentazione inerente le attività di monitoraggio e controllo condotte nell'ambito della relazione annuale.

### ***A3.1.4 Livelli di guardia e piano di intervento***

Nella Tabella A3.3 vengono indicati i livelli di guardia e il piano di intervento da adottare ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. Si specifica che le comunicazioni previste dal piano di intervento di seguito specificato sono destinate a scopo conoscitivo per la valutazione delle pratiche gestionali messe in atto dal Gestore.

*Tabella A3.3 – Livelli di guardia e piano di intervento per la qualità dell'aria*

<b>Parametro</b>	<b>Livelli di guardia</b>	<b>Piano di intervento</b>
Polveri PM10 Valore medio su 24h	50 µg/m <sup>3</sup>	In caso di superamento del livello di guardia, contestualmente all'invio dei risultati dei monitoraggi di cui al paragrafo 1.3, il Gestore invia una comunicazione agli enti di controllo contenente le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"><li>• indicazione delle cause che hanno portato al superamento del livello di guardia</li><li>• indicazione delle azioni di mitigazione adottate e delle relative tempistiche</li></ul>

Numero superamenti soglia giornaliera di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35 sup/anno	In caso di superamento del livello di guardia il Gestore deve inviare una relazione in merito alle cause che hanno portato al superamento e alle azioni di mitigazione che intende adottare
Metalli su PM10 Valore medio settimanale	As: 6 $\text{ng}/\text{m}^3$ Cd: 5 $\text{ng}/\text{m}^3$ Ni: 20 $\text{ng}/\text{m}^3$ Pb: 500 $\text{ng}/\text{m}^3$	In caso di superamento del livello di guardia, contestualmente all'invio dei risultati dei monitoraggi di cui al paragrafo 1.3, il Gestore invia una comunicazione agli enti di controllo contenente le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicazione delle cause che hanno portato al superamento del valore di riferimento</li> <li>• indicazione delle azioni di mitigazione adottate e delle relative tempistiche.</li> </ul>

### **A3.2) Percolato, scarichi idrici e acque superficiali**

#### ***A3.2.1 Attività di monitoraggio e controllo***

Le attività di monitoraggio e controllo da condurre nella fase di gestione operativa sono riportate nella Tabella A3.4.

*Tabella A3.4 – Attività di monitoraggio e controllo da condurre nella fase di gestione operativa per percolato e acque reflue*

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Frequenza</b>
<b>PERCOLATO</b>		
Monitoraggio della quantità di percolato prodotto	Rilevamento del volume di percolato in ingresso alla vasca di raccolta	Mensile
Monitoraggio della quantità di percolato avviato a smaltimento	Rilevamento del volume di percolato avviato a smaltimento presso impianto di trattamento esterno	Mensile
Monitoraggio della qualità del percolato	Campionamento da vasca di raccolta. Determinazione analitica dei parametri di “analisi semplificata” riportati in tabella A3.5	Trimestrale
	Campionamento da vasca di raccolta. Determinazione analitica dei parametri di “analisi completa” riportati in tabella A3.5	Annuale
Autocontrolli allo scarico del percolato	Campionamento da pozzetto ispettivo dello scarico della vasca di raccolta del percolato in acqua superficiale. Determinazione analitica di tutti i parametri di cui alla Tabella 3 del D.Lgs. 152/06 – parte Terza – Allegato 5 e verifica del rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali	Annuale (in caso di attivazione dello scarico)
Monitoraggio battente idraulico	Misura indiretta del battente idraulico di percolato sul fondo della discarica attraverso la misura del battente nei pozzetti di raccolta a servizio delle singole celle di coltivazione della discarica	Settimanale
	Trasmissione di copia del registro correttamente compilato in allegato alla relazione annuale relativa al PMC	Annuale
Monitoraggio infratelo	Ispezioni per il controllo della presenza di liquido nello strato infratele secondo norma tecnica EPA-821-R-99-019. Tenuta e compilazione di apposito registro relativo all'attività di controllo da conservare presso il sito della discarica.	Settimanale
	Trasmissione di copia del registro correttamente compilato in allegato alla relazione annuale relativa al PMC	Annuale

Controllo e manutenzione della vasca di raccolta	Redazione di un report relativo alle attività di controllo e manutenzione condotte sulla vasca di raccolta del percolato previste dal presente provvedimento. Il report deve essere allegato alla relazione annuale relativa al PMC	Annuale
Bilancio idrico del percolato	Redazione di un report relativo al bilancio idrico del percolato, correlando i dati relativi alla quantità di percolato prodotto e smaltito con i dati dei monitoraggi dei parametri meteorologici e del battente di percolato (D.lgs. 36/2003 – Allegato 2 – paragrafo 5.3)	Annuale
<b>ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DEL PIAZZALE E DELLE COPERTURE DEGLI EDIFICI</b>		
Autocontrolli allo scarico delle acque di prima pioggia	Campionamento da pozzetto ispettivo dello scarico della vasca di prima pioggia in acqua superficiale. Determinazione analitica dei parametri riportati in tabella A3.6 e verifica del rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 del Dlgs 152/06 – parte Terza – Allegato 5	Semestrale*
Controllo e manutenzione della vasca di raccolta	Redazione di un report relativo alle attività di manutenzione condotte sulla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia. Il report deve essere allegato alla relazione annuale relativa al PMC	Annuale
<b>ACQUE DI DRENAGGIO SUPERFICIALE DELLA DISCARICA</b>		
Autocontrolli allo scarico delle acque di drenaggio superficiale del corpo discarica	Campionamento da ognuno dei due pozzetti ispettivi dedicati allo scarico delle acque di drenaggio superficiale. Determinazione analitica dei parametri riportati in tabella A3.6 e verifica del rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 del Dlgs 152/06 – parte Terza – Allegato 5	Semestrale*
<b>ACQUE REFLUE DA SCARICHI DOMESTICI</b>		
Autocontrolli allo scarico della fossa Imhoff adibita alla depurazione delle acque reflue da scarichi domestici	Campionamento da pozzetto ispettivo dello scarico della vasca Imhoff in acqua superficiale. Monitoraggio dei seguenti parametri: pH - BOD - COD - Solidi sedimentabili e solidi sospesi. Verifica del rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali previsti dalla Tabella D della l.r. 59/1982.	Annuale (in caso di attivazione dello scarico)
Controllo e manutenzione della vasca Imhoff	Redazione di un report relativo alle attività di manutenzione condotte sulla vasca Imhoff. Il report deve essere allegato alla relazione annuale relativa al PMC.	Annuale
<b>CORPO IDRICO SUPERFICIALE – DORA BALTEA</b>		
Monitoraggio della qualità delle acque superficiali del fiume Dora Baltea	Prelievo di acqua da corpo idrico superficiale a monte e a valle della discarica e determinazione analitica dei parametri di “analisi semplificata” riportato in tabella A3.5. Punto di monte: ponte di Chambave. Punto di valle: nuovo ponte per Pontey. Tempistica di prelievo tra monte e valle: non superiore a 45 minuti	Semestrale

\* il campionamento sarà condotto compatibilmente con l’attivazione dello scarico nel periodo, in relazione alle precipitazioni.

Nella tabella A3.5 seguente vengono riportati i parametri da determinare per il monitoraggio della qualità del percolato e delle acque del corpo idrico superficiale.

Tabella A3.5 – Parametri da determinare per il monitoraggio della qualità del percolato e delle acque del corpo idrico superficiale

Parametro	Analisi semplificata	Analisi estesa
pH	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Temperatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Conducibilità elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ossidabilità Kubel	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BOD5		<input type="checkbox"/>
COD	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOC		<input type="checkbox"/>
Ca, Na, K		<input type="checkbox"/>
Cloruri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Solfati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fluoruri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IPA		<input type="checkbox"/>
Metalli	Al, Fe, Mn, Cu, Mo	Al, Fe, Mn, Cu, Mo, Ni, Pb, CrVI, Cr totale, As, Cd, Hg, Mg, Se, Zn
Cianuri		<input type="checkbox"/>
Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile) <sup>[1]</sup>		<input type="checkbox"/>
Solventi organici aromatici <sup>[1]</sup>		<input type="checkbox"/>
Solventi organici azotati <sup>[1]</sup>		<input type="checkbox"/>
Solventi clorurati <sup>[1]</sup>		<input type="checkbox"/>
<sup>[1]</sup> Per le famiglie di composti definite come: Composti organoalogenati, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati vengono ricercate le sostanze specificate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del Dlgs 152/06		

Nella tabella A3.6 seguente vengono riportati i parametri da determinare per l'autocontrollo allo scarico delle acque di prima pioggia e delle acque di drenaggio superficiale.

Tabella A3.6 – Parametri da determinare per l'autocontrollo allo scarico delle acque di prima pioggia e delle acque di drenaggio superficiale

Parametro
pH
Solidi sospesi totali
COD
Metalli: Al, As, Ba, B, Cd, Cr, CrVI, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
Idrocarburi totali

### ***A3.2.2 Attività di monitoraggio e controllo del battente idraulico***

L'attività di monitoraggio consiste nella misura indiretta del battente idraulico di percolato sul fondo della discarica attraverso la misura del battente nei pozzetti di raccolta a servizio delle singole celle di coltivazione della discarica.

Il monitoraggio viene condotto mediante l'immersione in ognuno dei pozzetti di raccolta di una apposita asta rigida modulare dotata di segni di graduazione.

Il valore del battente sul fondo della singola cella è determinato mediante la formula seguente:

$$B = L \cdot \sin \alpha$$

Dove:

- L = lunghezza della parte bagnata dell'asta a seguito dell'immersione nel pozzo di estrazione del percolato (cm)
- $\alpha$  = angolo di inclinazione della scarpata di fondo discarica in riferimento al rispettivo lotto.

Nel caso del lotto 2, la lunghezza B del battente da considerare per il confronto con il livello di guardia è diminuita di 100 cm, in relazione alla configurazione di installazione della pompa di estrazione del percolato nel pozzo. La misura deve essere condotta con frequenza almeno settimanale.

Il Gestore deve provvedere a compilare un apposito registro dei risultati del monitoraggio nel quale, per ogni cella e per ogni singola misura, devono essere riportati:

- Data e ora della misura;
- Risultato della misura (altezza del battente sul fondo della cella in cm);
- Rispondenza al livello di guardia previsto;
- Nominativo dell'operatore che ha effettuato la misura.

Una copia aggiornata del registro deve essere conservata presso la sede della discarica per un periodo pari ad almeno 5 anni e resa sempre disponibile per la visione da parte degli enti competenti al controllo.

Il Gestore deve provvedere ad inviare con cadenza annuale, in allegato al PdMC, una copia del registro riportante i risultati dell'attività di monitoraggio.

### ***A3.2.3 Metodi di misura***

#### ***A3.2.3.1 Monitoraggi qualitativi***

Le analisi dei campioni di percolato prelevati dalle rispettive vasche di raccolta, finalizzate alla conduzione delle attività di monitoraggio qualitativo devono essere effettuate prioritariamente secondo le norme EN; qualora il laboratorio incaricato dal gestore non sia in grado di applicare le norme EN, in via alternativa possono essere utilizzate le norme ISO, le norme nazionali (metodi APAT IRSA-CNR) o altre norme internazionali (Standard Methods for the examination of Water and Wastewater, EPA, APHA). In ogni caso nel rapporto di prova deve essere indicato il metodo di analisi adottato per ogni parametro analizzato.

#### ***A3.2.3.2 Autocontrolli per la verifica del rispetto dei limiti allo scarico***

I controlli allo scarico per la verifica del rispetto dei valori limite previsti dal D. lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali (parte Terza – Allegato 5 – Tabella 3) di norma devono essere effettuati mediante la conduzione di un campionamento medio composito su 3 ore. Nel caso in cui, per caratteristiche legate al processo che origina lo scarico, non risultasse possibile rispettare tali tempistiche, il campionamento può essere condotto su tempi diversi, con motivazione espressa nel verbale di campionamento (Dlgs 152/2006 – parte Terza – Allegato 5).

Le analisi chimiche condotte per la verifica del rispetto dei valori limite allo scarico devono essere condotte da laboratori che operano in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018.

Per quanto riguarda la metodologia di campionamento e misurazione delle concentrazioni di inquinanti allo scarico devono essere adottate le norme EN. In alternativa, qualora le norme EN non siano disponibili ai laboratori che effettuano le determinazioni analitiche, è possibile utilizzare le norme ISO, le norme nazionali (metodi APAT IRSA-CNR) o altre norme internazionali (Standard Methods for the examination of Water and Wastewater, EPA, APHA) che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. Eventuali altri metodi alternativi devono essere concordati preventivamente con l'autorità competente in materia di AIA e con l'ARPA.

Nei rapporti di prova, per ognuno dei parametri analizzati, devono sempre essere indicati:

- il metodo di analisi adottato
- il limite di quantificazione
- l'incertezza di misura, la cui indicazione è obbligatoria solo nel caso in cui il valore misurato risultasse superiore al valore limite previsto.

Il limite di quantificazione del metodo adottato deve risultare pari o inferiore al 50% del valore limite autorizzato dall'AIA per ognuno dei parametri previsti.

### **A3.3 Suolo e acque sotterranee**

#### ***A3.3.1 Attività di monitoraggio e controllo***

La rete di monitoraggio comprende i seguenti piezometri:

- piezometri di monte: P3, P7bis
- piezometri laterali: P8 e P9
- piezometri di valle: P5bis e P6bis.

Le attività di monitoraggio e controllo da condurre nella fase di gestione operativa sono riportate nella Tabella A3.7 seguente.

*Tabella A3.7 – Attività di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee da condurre nella fase di gestione operativa*

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Frequenza</b>
Monitoraggio della soggiacenza della falda	Misura del livello della falda nei pozzi P3, P5bis, P6bis, P7bis, P8, P9	Quindicinale
	Misura del livello della falda (unitamente alla conducibilità) nei pozzi P5bis e P7bis mediante sonda multiparametrica	Registrazione dati in continuo (ogni 2 h)
Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee	Campionamento da pozzi P3, P5bis, P6bis, P7bis, P8, P9 Determinazione analitica dei parametri di "analisi semplificata" riportati in tabella A3.8	Bimestrale
	Campionamento da pozzi P3, P5bis, P6bis, P7bis, P8, P9 Determinazione analitica dei parametri di "analisi estesa" riportati in tabella A3.8	Semestrale*

\* Il campionamento semestrale deve essere condotto nei periodi di minima e massima escursione della falda, ovvero nei mesi di marzo e luglio (come risulta dall'analisi dei dati freaticometrici). Nei mesi in cui viene condotta l'analisi estesa non viene condotta l'analisi semplificata in quanto in essa ricompresa

Per quanto riguarda la conduzione delle misure ai piezometri P5bis e P6bis, nel caso in cui la pratica di irrigazione a scorrimento si verificasse in concomitanza dei rilievi piezometrici, provocando così l'innalzamento del livello della falda ed alterando la rappresentatività delle misure, il Gestore è tenuto a darne immediata comunicazione all'autorità competente e agli enti di controllo.

Nella tabella A3.8 seguente vengono riportati i parametri da determinare per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee.

Tabella A3.8 – Parametri da determinare per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee

Parametro	Analisi semplificata	Analisi estesa
pH	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Temperatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Conducibilità elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ossidabilità Kubel	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BOD5		<input type="checkbox"/>
COD	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOC		<input type="checkbox"/>
Ca, Na, K		<input type="checkbox"/>
Cloruri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Solfati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fluoruri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IPA		<input type="checkbox"/>
Metalli	Al, Fe, Mn, Cu, Mo	Al, Fe, Mn, Cu, Mo, Ni, Pb, CrVI, Cr totale, As, Cd, Hg, Mg, Se, Zn
Cianuri		<input type="checkbox"/>
Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile) <sup>[2]</sup>		<input type="checkbox"/>
Solventi organici aromatici <sup>[2]</sup>		<input type="checkbox"/>
Solventi organici azotati <sup>[2]</sup>		<input type="checkbox"/>
Solventi clorurati <sup>[2]</sup>		<input type="checkbox"/>
<p><sup>[1]</sup> I parametri indicatori dei possibili impatti del corpo discarica sulle acque sotterranee sono: conducibilità, pH, Alluminio, Molibdeno, Rame e Fluoruri. I parametri cromo VI, nichel, ferro e manganese oggetto di monitoraggio, non sono valutati quali possibili indicatori di possibili incidenti sul corpo discarica.</p> <p><sup>[2]</sup> Per le famiglie di composti definite come: Composti organoalogenati, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Solventi clorurati vengono ricercate le sostanze specificate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del Dlgs 152/06</p>		

### A3.3.2 Metodi di misura

Nella tabella A3.9 seguente vengono riportati i metodi di campionamento e di analisi da adottare.

*Tabella A3.9 – Metodi di campionamento e analisi da adottare per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee*

Metodo di campionamento	Il campionamento deve essere condotto secondo la norma ISO 5667-11. In particolare, prima del campionamento deve essere eseguito lo spurgo del pozzo con la rimozione di un volume d'acqua pari ad almeno 3 volte la colonna d'acqua presente in condizioni statiche e comunque fino a quando i valori di pH, temperatura, conducibilità e potenziale redox registrati contestualmente alle operazioni di spurgo risultino stabili
Metodi di analisi	Le analisi chimiche devono essere condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute, tali da garantire un limite di quantificazione del metodo adottato pari o inferiore al 30% del livello di guardia previsto.

### ***A3.3.3 Controlli serbatoi e vasche***

Deve essere condotta, con periodicità annuale, la verifica di tenuta, utilizzando metodologie di prova accreditate, della vasca di raccolta e deposito preliminare del percolato.

Deve essere condotta, con periodicità annuale, la pulizia e la verifica di tenuta del bacino di contenimento della cisterna esterna di gasolio.

### **A3.4) Emissioni sonore**

Il Gestore deve effettuare le verifiche e le valutazioni in ambito di emissioni sonore con cadenza triennale e comunicarne le risultanze all'interno della relazione annuale prevista dal PdMC.

Il Gestore deve, altresì, effettuare la verifica dei livelli di rumore emessi verso l'esterno mediante la Valutazione di Impatto Acustico anche in occasione di sostanziali modifiche ad impianti o parte di essi e di interventi che possano influire sul clima acustico.

### **A3.5) Topografia dell'area – morfologia della discarica**

La morfologia della discarica, la volumetria occupata da rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti devono essere oggetto di rilevazioni topografiche con frequenza almeno semestrale e gli esiti delle rilevazioni devono essere inseriti nella relazione annuale prevista.

### **A3.6) Ulteriori attività di monitoraggio e controllo**

#### ***A3.6.1 Acqua prelevata da pozzo e dal torrente Prelaz***

Il Gestore deve condurre il monitoraggio dei quantitativi di acqua prelevata da pozzo e dal torrente Prelaz per gli utilizzi interni della discarica.

In particolare devono essere rilevati i quantitativi mensili (misurati o stimati indirettamente) di acqua utilizzata per la bagnatura delle superfici della discarica al fine del contenimento delle emissioni diffuse di polveri.

I dati rilevati devono essere riportati in un apposito report da allegare alla relazione annuale del Piano di Monitoraggio e Controllo.

#### ***A3.6.2 Centrale termica***

Il Gestore deve condurre le attività di manutenzione e controllo della centrale termica previste dal Dlgs 152/06 – parte V e conservare tutta la relativa documentazione presso la sede dell'impianto.

#### ***A3.6.3 Rifiuti prodotti***

Il Gestore deve provvedere a gestire i rifiuti prodotti durante l'attività di gestione della discarica secondo le disposizioni normative previste dal Dlgs 152/06 – parte IV e a produrre tutta la relativa documentazione prevista dalle disposizioni di legge.

### **A3.7) Piano di monitoraggio e controllo – gestione post-operativa**

La coltivazione del Lotto 2 della discarica di Pontey verrà condotta contemporaneamente alla gestione post-operativa del Lotto 1, a seguito della chiusura definitiva dello stesso.

Considerando che il Lotto 1 e il Lotto 2 sono situati nello stesso sito e sono confinanti tra di loro, il Gestore deve condurre le attività di monitoraggio e controllo previste per la fase di gestione operativa fino alla chiusura definitiva dell'intero sito.

A seguito della chiusura definitiva dell'intero sito di discarica dovranno essere definite le attività di monitoraggio e controllo per la fase di gestione post-operativa.